

## historique Franciacorta Historic



1

1 Patron-Casale su MG L2 del 1933. 2 Bocelli-Pedrini su HRG 1.5 Litre del 1937. 3 Margiotta-Perno su Fiat 1100/103 TV del 1954. 4 Fontana-Scozzesi su Lancia Fulvia Coupé HF del 1966 5 Brichetti-Archangeli su Fiat Colli 1100 Sport del 1951. 6 Breve sosta nel verde della Franciacorta. 7 Valseriati-Sabbadini su Aston Martin Le Mans del 1933. 8 Ultime regolazioni agli strumenti essenziali per una gara di regolarità.

# MOTORI DI-VINI

FOTOGRAFIE PIERPAOLO ROMANO



2

Nella quarta edizione del Franciacorta Historic, gara di regolarità della terra bresciana conosciuta per i grandi vini, ha trionfato la coppia Margiotta-Perno a bordo di una Fiat 1100/103 TV del 1954. Al termine di cinque ore di gara, su 130 chilometri e 35 prove cronometrate, l'equipaggio vincitore ha concluso con una media di errore di 2,57 centesimi di secondo



3



una gara dominata fino dalle prime battute "Nino" Margiotta (navigato da Bruno Perno su Fiat 1100/103 TV del '54) ha vinto alla media di errore di 2,57 centesimi di seconda nella quarta edizione del Franciacorta Historic 2011, gara di regolarità classica per auto storiche con partenza e arrivo da Colombera Golf & Resort di Castrezzato, riservata ad esemplari costruiti fino al 1968. Seconda posizione assoluta per Valseriati-Sabbadini (Aston Martin Le Mans del 1933) e terza per Armando Fontana e Tiziana Scozzesi, sulla sportiva Lancia Fulvia Coupé HF del 1966; quarto posto per Bruschi-Cioletto (Amilcar CGSS, 1927) e quinto per Cibaldi-Costa (Lancia Gilco 1100 Sport, 1948). Nella classifica femminile prima posizione per Federica Bignetti e Luisa Ciatti (Alfa Romeo Giulietta Spider, 1960) davanti alla Ferrari 340 America del '51 di Ornella Pozzi e Silvia Savoldi e alla piccola Renault 4V (1957) di Emanuela Cinelli e Mara Patti. L'ambito Trofeo FEMO, riservato alla Scuderia CSAI più numerosa al via, è stato conquistato da Brescia Corse (presente con 19 equipaggiamenti davanti a FM (18) ed Emmebi 70 (10). La FM si è poi rifat-

ta nella classifica a tempo prevalendo su Brescia Corse e LP Classic. L'orologio TAG Heuer in premio per il vincitore del Trofeo "Barozzi premia lo Zero" è stato appannaggio di Valseriati-Sabbadini autori di ben sei tempi "netti": l'equipaggio bresciano ha primeggiato anche nella classifica riservata alle vetture del primo raggruppamento mentre negli altri raggruppamenti i successi sono andati nell'ordine a Margiotta-Perno, Aiolfi-Zambianchi (Fiat 1500 Coupé del 1969), Saporetto-Blandino (Porsche 356 B Coupé del 1963) e Fontana-Scozzesi. Al via si sono presentate 120 vetture, su 124 iscritte, per affrontare 5 ore di gara su un percorso di 130 km con 35 prove cronometrate. Dopo le prime 7 prove è la Aston Martin di Flaminio Valseriati a balzare al comando davanti a Margiotta-Perno e alla Lancia Aprilia del 1939 di Ezio e Francesca Salviato. Al giro di boa di metà gara (e 18 rilevamenti cronometrici) Margiotta e Perno passano a condurre la classifica davanti a Valseriati mentre è nuovamente Salviato a confermarsi sul terzo gradino del podio con un solo centesimo di ritardo dal pilota bresciano. Lasciata la Franciacorta per

# historique

Franciacorta Historic



1



2



3



4



5



6

spostarsi verso la Valtrompia prima della sosta pranzo, la classifica vede dopo 26 PC disputate la riconferma del terzetto di testa. Sulla salita di Navezze, Salviato commette un errore che lo fa scivolare in undicesima posizione e, dopo 30 prove regolarmente disputate, la vittoria è ormai in pugno a Margiotta-Perno con Valseriati ottimo secondo a precedere Fontana, ora sul podio. La sosta per il Controllo Timbro di Ca' del Bosco permette agli equipaggi di riprendere le forze e spostarsi a Castrezzato per lo svolgimento della Prova Cronometrata Show fuori classifica. Ad aggiudicarsi davanti al pubblico il "2° Trofeo Città di Castrezzato" sono Bezzo-Visintini (Alfa Romeo Giulia Sprint GTC, 1966), autori di un tempo "netto" di

10 secondi e 0 centesimi davanti alla Fiat 508 S Balilla Sport del 1935 di Morini-Fiumana (10"01) e alla Fiat Morettini 508 S del 1936 di Riboldi-Riboldi (9".99). Un tiepido sole ha accompagnato infine i concorrenti verso l'arrivo posto

a La Colombera Golf & Resort per il buffet finale. La manifestazione si è conclusa con le premiazioni di rito con coppe e trofei per piloti e navigatori giunti nei primi dieci assoluti e primi tre di raggruppamento, con la tradizionale consegna sul podio di una bottiglia di Magnum dell'Azienda Agricola Provenza. Non sono mancati i premi speciali legati agli "scratch" nelle singole prove cronometrate: la PC 5 "Fred Mello" è stata vinta da Valseriati, la PC 24 "Metra" se l'è aggiudicata Bruschi mentre la mountain bike "Yakari" (in palio alla PC 28) è andata alla MG B Roadster del 1963 dei cremonesi Pinzoni-Pinzoni. Lo sponsor MotorStorica, specialista in vetture inglesi, ha pre-



7



8



9

1 Molinari-Rastelli su MG TD del 1953. 2 Romano-Romano su Austin Healey 100/6 BN4 del 1957. 3 Cibaldi-Costa su Fiat Gilco 1100 Sport del 1948. 4 Farina-Bini su Austin Healey 100 BN1 del 1954. 5 Bontempi-Bontempi su Aston Martin DB2/4 del 1954. 6 Lupo-Lupo su Porsche 356 Speedster del 1955. 7 Toscani-Gnutti su Mercedes-Benz 190 SL del 1958. 8 Bruschi-Rigoletto su Amilcar CGSS del 1927. 9 Saporetti-Blandino su Porsche 356 B Coupé del 1963.

miato la prima vettura anteguerra scoperta al traguardo (la Aston Martin Le Mans del 1933 di Valseriati) e la prima vettura inglese, la affidabile Austin Healey 100 BN1 del 1954 di Turelli. Positivo il bilancio a caldo di Roberto Vesco, sia per il successo di iscritti che per lo svolgimento generale della manifestazione: *“L’indisponibilità della pista di Castrezzato ci ha costretto a rivedere la formula di gara che mi pare di capire è stata apprezzata dai concorrenti. Il nostro obiettivo era di allestire una gara che piacesse sia agli specialisti del cronometro che a coloro che partecipano con uno spirito diverso, attento anche all’ospitalità e al piacere di guida: avere raccolto oltre 120 iscritti con vetture di una certa qualità costruite fino al 1968 ha premiato i nostri sforzi. La prima parte del percorso è stata volutamente più ritmata e costituita da prove relativamente brevi e da molta navigazione mentre la seconda parte è stata più distesa con la ricerca di panorami e paesaggi con prove lunghe e guidate, chiuse dal Controllo Timbro di Ca’ del Bosco. Le prove sono state studiate con una certa attenzione sia per i cartelli gialli di preavviso a distanze variabili sia per i tempi di percorrenza non “impossibili” per un certo tipo di vetture che si sono iscritte al Franciacorta Historic per essere provate in vista della 1000 Miglia. Anche La Colombera Golf & Resort si è dimostrata una piacevolissima novità molto apprezzata dai partecipanti”*.